

# Ricerche sul morbo di Parkinson

Chi non conosce la qualità ed il rigore dei lavori farmacologici di Albert Quemoun, dirigente di un importante laboratorio omeopatico? Siamo onorati di poter pubblicare il punto sulle sue importanti ricerche. Riprendono del resto le ricerche che avevamo svolto presso il Laboratoire Dolisos con Joël Guillemain nel laboratorio del Professor Narcisse (Tours) sull'attivazione di diversi recettori stricnino sensibili con NUX VOMICA e IGNATIA.

## DEFINIZIONE

Il morbo di Parkinson è un'affezione degenerativa della sostanza nera (locus niger) che colpisce i neuroni dopaminergici il cui numero diminuisce.

Nel 1960, si è dimostrata una diminuzione delle dopamina nello Striatum e nel Locus niger, con un'insufficienza della produzione di dopamina ed un aumento dell'acetilcolina.

Nel 1961, si è dimostrato un deficit di dopamina compensabile in parte dalla somministrazione di L-dopa, precursore della dopamina, che, sotto l'azione della L-dopa decarbossilasi produce la dopamina. Quest'ultima non può esse-

re somministrata poiché non oltrepassa la barriera emato-meningea.

Nello Striatum, i neuroni dopaminergici non esercitano più il loro effetto inibitore sui bersagli colinergici, per cui si devono utilizzare altri farmaci anticolinergici.

Cercheremo di spiegare l'utilizzo dei rimedi omeopatici, la patogenesi ed la reazione dei pazienti sensibili.

## TOSSICOLOGIA

### Manganese

Interessamento grave del Sistema Nervoso Centrale, accompagnato da nausea, vomito, edema della lingua, della faringe, delle labbra; paralisi progressiva degli arti inferiori; difficoltà nell'elocuzione, scialorrea abbondante. L'intossicazione inizia con disturbi alla deambulazione, con perdita di equilibrio quando i piedi sono congiunti e mancato coordinamento nella deambulazione. Nervosità, debolezza e tremori alle mani, disturbi intellettivi, balbuzie, monotonia della parola. L'espressione del viso è interrotta da un riso smodato e da pianto, presenza di lesioni cere-

brali analoghe a quelle del morbo di Parkinson. L'autopsia dei pazienti colpiti da manganismo rileva la presenza di degenerazione dei nuclei grigi centrali, lesioni del cervelletto così come del midollo spinale. Le lesioni sono nella maggior parte dei casi definitive ed implicano l'incapacità permanente di lavorare: "Il Parkinson manganico" o manganismo.

### Stagno

- tremori accompagnati da paralisi flaccida, convulsioni
- debolezza generale. In omeopatia è il famoso "starnum" largamente utilizzato nel caso di tosse con astenia.

### Vanadio

- tremori
- diminuzione dell'azione colinesterasica con vertigini

### Bismuto

- encefalopatia bismutica
- astenia, cefalea, disequilibrio nella deambulazione
- debolezza dell'attenzione, disturbi della memoria

- tremori, perturbazione della scrittura

### **Molibdeno**

- alopecia, tremori
- movimenti non coordinati

### **Mercurio**

- tremori, ipersalivazione, perdita di equilibrio, perdita di memoria, cambiamento della scrittura (numerosi ex dentisti hanno un parkison)

### **Tellurio**

- agitazione, tremori con alterazione dei riflessi, paralisi con sonnolenza, convulsioni, necrosi del cervello (Carlton 1967).

### **Nickel**

- gastroenterite, tremori, paralisi
- convulsioni, edema, debolezza muscolare
- disturbi della vista

### **Piombo**

Largamente studiato nel saturismo dovuto all'intossicazione da piombo: rigidità, H.T.A., atonia intestinale, costipazione, tremori con lentezza intellettuale, il paziente non è in grado di trovare le parole per esprimersi, rallentamento fisico e psichico.

### **L Dopa**

Gli effetti secondari a breve termine della L Dopa sono di ordine:

- digestivo
- ipotensione ortostatica
- disturbi del ritmo cardiaco
- posologia sempre più frequente
- acinesia dovuta ad una posologia troppo forte (modifica dell'assorbimento intestinale del farmaco)
- effetti psichici: confusione, allucinazioni (diminuzione dell'effetto colinesterasico della L Dopa endogena), in-

cubi, depressione, demenza.

### **Diversi**

- Agonista della L Dopa: (Secale cornutum)
- pesticidi, erbicidi (soprattutto sulla spermatogenesi)
- acqua di pozzo contaminata
- il fumo rappresenterebbe un fattore di protezione dal morbo di Parkison (nozione dei recettori nicotinici). I fumatori non sono mai affetti da morbo di Parkison.

### **Rimedi vegetali dei tremori**

#### **GELSENIUM**

Soggetti tremanti, abbattuti, fisicamente e psichicamente emotivi, tremori e paralisi degli arti inferiori. Il soggetto non ha mai sete.

#### **Altri rimedi vegetali della rigidità**

Gli Strychnos: NUX VOMICA, IGNATIA. I curari.

Da non dimenticare la tossina tetanica e l'isoterapia del vaccino antitetanico che possono completare questi rimedi vegetali.

#### **Altri rimedi vegetali con polarità muscarinica**

La MANDRAGORA è un'altra solanacea midriatica che contiene lo 0,40% di alcaloidi i cui principi attivi sono: iosciamina e scopolamina. E' una BELLADONNA attenuata e raffreddata.

Ciclotimico, iperestesico. Euforia alterata a depressione. Dolori che peggiorano a riposo e migliorano invece con il movimento.

BELLADONNA, HYOSCYAMAUS NIGER, DATURA STRAMONIUM, AGARICUS...

#### **I RECETTORI MUSCARINICI**

(lavori dell'INSERM, Ospedale Saint Antoine: M.-N. Montagne, W. Rostene,

A.-C. Quemoun)

Questo studio è stato effettuato seguendo una tecnica autoradiografica con QNB marcato al tritio e sostanze chimiche quali atropina, iosciamina, scopolamina ed estratti alcolici di Belladonna, Jusquiamine nero e Stramonium sui recettori muscarinici del cervello del ratto.

### **Scopo dello studio**

Per determinare se diluizioni omeopatiche di una data sostanza sono in grado di fissarsi ad un recettore e di indurre in questo modo effetti farmacologici e/fisiologici, abbiamo scelto come modello il recettore colinergico di tipo muscarinico.

Abbiamo testato la capacità di diverse sostanze radioattive (atropina di base, solfato di atropina, BELLADONNA, HYOSCYAMUS NIGER, DATURA STRAMONIUM, L iosciamina) di spostare dal suo sito di legame un antagonista del recettore muscarinico: il Quinuclidinil Benzilato (QNB) reso radioattivo dal tritio.

Questi studi che sono già stati analizzati in un articolo precedente, sono stati realizzati sull'animale normale e sull'animale sensibilizzato per permettere di evidenziare una possibile sensibilizzazione dei sistemi colinergici da parte di una larghissima gamma di dosi di queste sostanze.

### **Materiale e metodi**

Per questo studio sono stati utilizzati 80 ratti Wistar (250-300 g).

Gli animali sono stati sacrificati per decapitazione, i loro cervelli sono stati prelevati e sciacquati con siero fisiologico e congelati su carbonghiaccio.

Sono stati realizzati tagli da 20 mm con criostat e mantenuti a -20°C fino al momento dell'incubazione con 3H\*-QNB. I tagli sono stati effettuati a livello del-

lo striato (nucleo caudato o putamen) del cervello del ratto. In effetti questa regione è molto ricca di recettori colinergici di tipo muscarinico e corrisponde ai nuclei grigi della base, implicati nel comportamento motorio nell'uomo. I tagli sono stati realizzati in base all'atlante di G. Paxinos & Ch. Watson ("The Rat Brain", Academic Press, New York), a partire dalle coordinate Interaureali 0,2 mm, Bregma 1,2, fino alle coordinate Interaureali 8,7 mm e Bregma 0,3 mm. Questo per avere una buona omogeneità di superficie dello striato tra i tagli, tanto da poter limitare le variazioni dovute alle differenze regionali in termini di estensione dello striato.

### Riassunto della sperimentazione

Non ho la pretesa di esporre in questa sede l'intero studio, poiché corrisponde a 30 mesi di lavoro all'INSERM U50 di Saint-Antoine e a qualche centinaio di pagine di documentazione e di risultati. Cercherò di riassumere solo le fasi principali del lavoro così come i risultati essenziali:

- Abbiamo saturato i recettori muscarinici dello striato del ratto con QNBH<sup>3</sup>\*, poi abbiamo fatto agire le sostanze parasimpatolitiche come l'atropina di base, il solfato di atropina così come il suo racemico: ioscamina. Abbiamo utilizzato un gradiente di queste diluizioni da 1/10 poi 1/100, poi 1/1.000, poi 1/10.000, poi 1/100.000, poi 1/1.000.000, poi 1/10.000.000, poi 1/100.000.000, poi 1/1.000.000.000, poi 1/10.000.000.000 e così via, che abbiamo espresso con il linguaggio dei ricercatori dell'INSERM, per non disturbarli, tuttavia di comune accordo, dopo ogni diluizione abbiamo "dinamizzato" 100 volte come minimo ogni agitazione verticale dopo ogni diluizione, e possiamo quindi parlare da 1 DH, 2 DH, 3

DH, 4 DH, 30 DH ....

### Prime conclusioni

All'inizio, a quelle che si chiamano basse diluizioni, il tasso di sostituzione del QMBH\* con l'atropina è stato proporzionale alla sua concentrazione: più l'atropina è concentrata, più è attiva.

- La ioscamina è molto più attiva del suo racemico: l'atropina.
- La BELLADONNA è meno attivo all'inizio a basse diluizioni, ma più attiva a partire da 12 CH.
- La HYOSCYAMUS NIGER è più attiva dell'atropina nel caso delle alte diluizioni, ma meno attiva della BELLADONNA; lo stesso dicasi per la "DATURA STRAMONIUM".

Da notare che queste tre solanacee contengono atropina, ioscamina così come scopolamina.

La valutazione dell'inizio del QNBH\* è stata effettuata con due metodi: una autoradiografia visualizzata in microscopia elettronica ed una seconda per conteggio con un contatore "L.K.B." per determinare il tasso di spostamento del QNBH\*.

- Se si sensibilizzano i ratti somministrando loro con l'alimentazione e con l'acqua tutti i giorni una goccia di TM di BELLADONNA, i ratti diventano sensibili a più diluizioni e a diluizioni più alte.

Abbiamo anche sensibilizzato un altro gruppo di ratti somministrando loro con l'alimentazione tutti i giorni BELLADONNA 4 CH.

Lavori identici sono stati effettuati con un'alimentazione ricca di atropina a 4CH e a 15CH per un mese.

### Conclusioni dello studio

1. A basse diluizioni, l'effetto è farmacologico: più la concentrazione del prodotto è importante, più il principio è attivo.
  - La ioscamina è molto più efficace del suo racemico: l'atropina.

2. Ad alte diluizioni: il prodotto agisce solo a date diluizioni. Ci sono dei "buchi di inattivazione", la 12Ch sembra essere farmacologicamente più attiva rispetto ad una 9Ch in questo modello. Per gli omeopati, è necessario scegliere il rimedio corretto, ma anche la diluizione corretta.

3. BELLADONNA, STRAMONIUM e HYOSCYAMUS NIGER: agiscono bene sui recettori muscarinici del cervello.

4. Nel caso del morbo di Parkinson, i recettori muscarinici risultano moltiplicati mentre i recettori dopaminergici risultano ridotti.

La L Dopa potrà essere associata con successo con BELLADONNA, HYOSCYAMUS, STRAMONIUM in diluizione omeopatica. Agiscono direttamente su questi recettori. E' necessario raccogliere i segni di tipo "muscarinico" e anche i segni psichici quali: allucinazioni, delirio di tipo atropinico...

5. Se i ratti sono stati precedentemente sensibilizzati all'atropina, la Belladonna (in TM o a 4 CH), i recettori sono più sensibili a diverse diluizioni e anche molto più alte (15 CH).

6. La similitudine sia patogenetica sia tossicologica ci permette di utilizzare nel caso del morbo di Parkinson sia rimedi per tremori quali "GELSEMIUM, MERCURIUS, MANGANUM" sia rimedi per la rigidità quali "Strychnos, i PLUMBUM..."

### FARMACI UTILIZZATI IN OMEOPATIA

Come regola generale, sarà possibile associare rimedi omeopatici alla L Dopa.

### Tremori

#### MANGANUM

Questo studio ci ricorda la tossicologia del Manganese e il "parkinson manganico".

#### GELSEMIUM

“E’ il rimedio più tremante della Materia Medica aggravato dalle emozioni, le aprensioni”. Ai tremori si associano: i disturbi della motricità volontaria con debolezza diffusa a livello degli arti inferiori e mancato coordinamento gestuale;

- assopimento, desiderio di essere soli, di rimanere in pace;
- il volto può essere più o meno fatto, con disturbi anche a livello di mimica;
- peggioramento con tempo umido.

E’ necessario ricordare che GELSEMIUM non ha sete (diffidare della disidratazione di un parkinsoniano).

#### HYOSCYAMUS NIGER

Si ritrova in alcuni casi il delirio da eccessiva eccitazione con deficit psichico, esaurimento nervoso, logorrea, agitazione, confusione, soprattutto nel caso delle persone anziane ed anziani affetti da morbo di Parkinson e nel caso di pazienti sovraccaricati.

Tremori, soprassalti, tic e riso senza nessuna motivazione, stridore di denti.

Si ritroverà spesso il riso durante il sonno e l’insonnia a causa di preoccupazioni reali o immaginarie, o eccessiva eccitazione gioiosa.

Eccitazione sessuale, si scopre e mette in mostra i suoi organi sessuali: si tocca. Vuole rimanere nudo.

Delirio furioso ed aggressivo, cerca di sfuggire dal letto.

In questi pazienti, è possibile ritrovare la tosse non appena si sdraiano, dopo aver mangiato, bevuto o parlato.

L’HYOSCYAMUS associa debolezza a violenza, con una nota sessuale e deficit cerebrale.

#### AGARICUS

- acido ibotenico con azione atropinica
- tracce di muscarina
- bufotenina, simile alla serotonina (che si ritrova nel RANA BUFO)

- iosciamina
- tremori della lingua, contrattura, deterioramento intellettuale e neurologico
- tremori della testa che peggiorano durante il sonno e il mattino, che migliorano nel corso della giornata e la sera
- mancato coordinamento dei movimenti con disturbi alla scrittura
- deambulazione incerta
- nei casi più gravi, il malato lascia cadere oggetti a terra
- urta il marciapiede
- fa fatica a salire le scale
- difficoltà a fissare l’attenzione su qualcosa
- peggioramento nel caso di lavoro mentale
- la parola diventa più difficile, il malato fa fatica a farsi capire.

#### HALOPERIDOL analizzato in seguito

#### MERCURIUS SOLUBILIS

- tremori aggravati dallo sforzo, dalla fatica (e non più dall’emozione), predominanza degli arti superiori, curvature dolorose con rigidità degli arti;
- lentezza nell’ideazione, difficoltà nel capire la domanda: il soggetto se la fa ripetere e chiede un tempo di latenza per la risposta; disturbi della memoria, ipersonnia diurna che contrasta con l’insonnia notturna (cifrato OPIUM);
- ipersalivazione (il soggetto sbava la notte sul cuscino)
- peggioramento con tempo umido e con temperature estreme
- peggioramento durante l’autunno.

#### Tremori ed astenia

#### AGARICUS

(già citato in precedenza)

#### ALUMINA

Si tratta dell’astenia psichica per eccel-

lenza, con depressione, rallentamento generale, lentezza di tutte le funzioni, esaurimento.

- aspetto generale disidratato, secco, sciupato, invecchiamento accelerato, con vertigini e deambulazione perturbata, incontinenza urinaria, paralisi oculomotrice;
- deambulazione lenta a piccoli passi, mancanza di coordinamento, tremori;
- indecisione, incertezza, esitazione anche sulla propria identità;
- lentezza nel pensiero ed in qualsiasi attività, depressione, tristezza, lamenti;
- cosciente del proprio deficit, pensa di essere pazzo;
- parestesia degli arti inferiori;
- la pelle è secca, ha sete; eruzione secca in inverno;
- costipazione atonica

#### CAUSTICUM

Negli emi-parkinsoniani destri, il tremore subisce un’evoluzione progressiva, peggiora la sera al calar della notte; contratture degli arti inferiori ed agitazione continua alle gambe la notte. Spesso un rilassamento degli sfinteri urinari con incontinenza quando si tossisce o si ride.

#### COCCULUS

Con le vertigini e la nausea, peggioramento in seguito a movimento, miglioramento con il riposo ed al caldo. Paralisi e paresia, debolezza della nuca e mancanza di controllo degli arti inferiori.

Utilizzato anche nella sclerosi a placche.

HELODERMA (veleno di lucertola, ricco di serotonina e catecolamine); tremori, elocuzione perturbata. Il veleno provoca letargo, paralisi parziale del treno posteriore nel caso del topo con abbassamento della temperatura corporea.

Abbassamento della vigilanza e paralisi.  
MANGANUM: in cui è possibile rivedere una tossicologia che per alcuni potrebbe corrispondere (Dr. Desmichelles) a sindromi flaccide, più che a soggetti contratturati.

PHYSOSTIGMA (fava di calabar) la cui presenza di eserina provoca una miiosi ed uno spasmo oculare (IGNATIA, GELSEMIIUM, CUPRUM, AGARICUS) e una tetania oculare, le bevande ed i bagni freddi, con disturbi dell'adattamento, strabismo, grande sensibilità rachidea, con avversione per l'acqua fredda: sindrome da emi-parkinson sinistra con rifiuto per le bevande fredde (mentre il CAUSTICUM corrispondeva al emi-parkinson sinistro).

Debolezza muscolare con mancato coordinamento, parestesia e paralisi.

#### ZINCUM

Con agitazione degli arti inferiori (non dimenticare la presenza di Zn nella maggior parte dei veleni di serpente).

#### Rigidità ed istupidimento

##### BARITA CARBONICA

Che corrisponde ad un carbonico lento, ipotiroidico freddoloso, rallentato sia fisicamente sia psichicamente. Si tratta di un rallentamento completo, seguito da tremori sia per paura sia per debolezza della memoria e anche in seguito alla presenza di persone estranee. Si perde anche in luoghi che conosce perfettamente; vertigini ed insicurezza nella deambulazione; cefalea frontale per uno sforzo intellettuale minimo. Deambulazione a piccoli passi.

##### RANA BUFO

La bufotenina ha proprietà allucinogene con una struttura simile alla seroto-

nina (dimetilserotonina con proprietà allucinogene).

Si tratta di debolezza mentale con sessualità incontrollata. Può essere violento e puerile al tempo stesso.

COCCULUS già esaminato in precedenza.

##### CONIUM

Arteriosclerotico. Paralisi ascendente con vertigini rotatorie in seguito a movimenti della testa con sensazione di freddo, impotenza.

DUBOISIA (ricca di tropano, iosciamina, scopolamina) con segni oculari).

LATHYRUS (una sorta di cece che provoca un'intossicazione cronica): paralisi degli arti inferiori, ascendente, come CONIUM; discendente, basti pensare a KALMIA LATIFOLIA con le sue contratture muscolari, peggioramento con il freddo umido.

**Incontinenza sfinterica.**

##### MERCURIUS

Si tratta di un tremore accompagnato da nausea, vertigini, alito fetido con debolezza a livello di memoria, si dimentica le parole, non sa più contare, debole in matematica.

##### PLUMBUM

Assomiglia a BARITA CARB., ma con maggiori tremori, maggiore contrattura, con dolori nevralgici, tendenza all'atrofia muscolare, soprattutto a livello degli arti inferiori, costipazione frequente.

Spesso iperteso.

STRYCHNINUM e tutti i derivati delle Strychnos tra cui NUX VOMICA; la rigidità è accompagnata da contrazione muscolare e disturbi digestivi.

NUX VOMICA troverà molto spesso indicazione con gli inizi di tremori da L dopa.

STRYCHNINUM ARSENICOSUM rigidità da Strychnos ed ansietà da arsenico.

##### CAUSTICUM

Nell'emi-parkinsoniano destro, il tremore ha un'evoluzione progressiva.

Peggioramento la sera, al calar della notte.

Contratture a livello degli arti inferiori, con agitazione continua delle gambe la notte (cfr. ZINCUM)

##### HALOPERIDOL

Spersonalizzazione e parkinsonismo (in base alla definizione del Dottor Guermontperez), perdita della mimica, rigidità, contrattura parkinsoniana; sudorazione abbondante, calda, ma le estremità sono gelate; sensazione di trovarsi su una nuvola; ipersalivazione; alito cattivo; impotenza.

**Memoria**

##### BARYTA CARBONICA

- lentezza nella comprensione, nei movimenti;
- tendenza a perdersi per strada, nel proprio appartamento;
- disorientamento nel tempo;
- soggetto freddoloso (come GRAPHITES), peggioramento con il freddo e la stagione fredda

##### PLUMBUM

- maggiore tremore, maggiore contrattura
  - dolori nevralgici
  - tendenza all'atrofia muscolare, soprattutto a livello degli arti inferiori
  - costipazione frequente
- BARYTA CARB. e PLUMBUM sono spesso considerati rimedi anche per la scler-

rosi e l'H.T.A.

SEPIA con la sua caratteristica depressione, indifferenza nei confronti dei propri congiunti ed entourage.

MERCURIUS SOLUBILIS

AGARICUS

GELSEMIUM

OPIUM

- istupidimento, incoscienza;  
- abbattimento durante la giornata, spesso eccitazione la sera, con miosi caratteristica.

#### Allucinazioni

HYOSCYAMUS

- allucinazioni visive  
- delirio accompagnato da agitazione  
- tendenza esibizionista  
- incubi  
- risveglio brusco di soprassalto  
- il malato diventa sospettoso, litigioso, confuso mentalmente  
- questo rimedio fa pensare ad un aumento dei recettori muscarinici come nel caso dello STRAMONIUM o della BELLADONNA  
- peggioramento con il freddo

Lo STRAMONIUM è molto simile al HYOSCYAMUS, sia per la sua composizione sia per la sua patogenesi così come per la sua polarità sui recettori muscarinici.

- incubi  
- terrori notturni  
- allucinazioni terrificanti (di animali)  
- peggioramento con l'oscurità e quando fissa una fonte luminosa  
- quando è solo  
- miglioramento durante il giorno e quando si sta con gli altri

#### La scelta delle diluizioni

E' possibile seguire le regole classicamente

utilizzate da parte degli omeopati, quali  
- problemi digestivi o effetti secondari ai farmaci allopatrici: basse o medie diluizioni

- disturbi neurologici con contratture e disturbi psichici: 9, 12, 15 CH  
- sindrome depressiva, demenziale ed allucinazioni: da 15 a 30 CH

I tedeschi preferiscono mischiare alcune diluizioni.

Alcuni preferiscono utilizzare diluizioni di Korsokow.

E' necessario valutare al meglio il paziente sensibile: più è sensibile più risponderà ad alte diluizioni.

#### CONCLUSIONI

Nel caso del morbo di Parkinson, più che mai, l'omeopata dovrà fare una buona diagnosi, utilizzare la L Dopa e qualsiasi altro farmaco che può migliorare la malattia, tenendo comunque conto del malato.

- dei suoi tremori  
- della sua rigidità  
- della sua tensione  
- del suo morale  
- delle sue allucinazioni  
- dei segni minimi che fanno pensare ad un aumento dei recettori muscarinici  
- degli effetti iatrogeni o delle malattie professionali  
- dei disturbi psichici dei parkinsoniani  
La combinazione dei trattamenti classici ed omeopatici è molto spesso auspicabile e benefica per il parkinsoniano.

#### IDROLOGIA MEDICA

Esempio particolare di Lamalou-les-Bains (cura termale per i parkinsoniani), anche nel caso di disturbi reumatici, neurologici, con interessamento del sistema nervoso centrale e periferico, sequele di paraplegia e di emiplegia, sindromi extra-piramidali, Morbo di Parkinson, mielopatia, sequele di poliomielite; algia post-zosteriana, nevralgie... La

formula dell'acqua è abbastanza eloquente per essere segnalata:

Br, Ca, Mg, K, Li, Fe, Mn, Sr, S, Cd, Cu, Pb, Zn.